

Camminiamo con Gesù. Insieme verso la Pasqua



Sussidio per la catechesi in famiglia
per le cinque Domeniche di Quaresima 2021



Carissimi ragazzi e ragazze e cari genitori,

è tempo di metterci in cammino con Gesù e lasciarci guidare nel deserto verso la Santa Pasqua. La quaresima che iniziamo con il gesto delle ceneri sul capo è un periodo forte che possiamo vivere insieme a casa e in famiglia.

In questo ultimo anno, a causa della pandemia ci siamo abituati a riscoprire la bellezza di stare insieme, in famiglia anche nel tempo della preghiera e della riflessione.

Il cammino che abbiamo davanti a noi è lungo “come una quaresima!”, ma può essere ricco di scoperte e di approfondimenti e riflessioni che possiamo fare insieme, genitori e figli, che sicuramente aiuteranno la nostra crescita relazionale e familiare.

Affinché questo tempo non sia sprecato abbiamo bisogno di accompagnarlo con alcuni strumenti per rendere il viaggio più proficuo, ne indico alcuni:

- la Parola di Dio: prendiamo fra le mani il vangelo, non lasciamo che prenda polvere su qualche scaffale, ma poniamolo al centro della nostra attenzione e troviamo anche un posto, uno spazio in casa, con accanto qualche segno o oggetto che ricordi il deserto, una pietra o della sabbia, con un crocifisso o un'icona che ci rimanda alla meta del nostro cammino la passione, morte e resurrezione di Gesù;
- la preghiera insieme, a cominciare dal Padre nostro che ci ha insegnato Gesù, insieme ad altre che possiamo scrivere noi, in una sorta di diario giornaliero;
- un dono da farsi che, non necessariamente deve essere un oggetto, ma può essere anche solo un sorriso, un aiuto, un incontro, un atto di amore o di solidarietà, magari deciso insieme in famiglia, pensando anche alla quaresima di fraternità.

Questo percorso, soprattutto per voi ragazzi che vi preparate ai sacramenti dell'eucarestia e della cresima è fondamentale per approfondire il mistero della nostra fede e conoscere sempre di più l'amico Gesù che cammina con noi.

Questa strada quaresimale la vogliamo fare insieme come comunità, per questa ragione l'ufficio catechistico per ogni settimana vi invia attraverso i vostri catechisti queste schede per aiutarvi a realizzare in famiglia quanto abbiamo pensato e suggerito.

È bello sapere che gli amici di tutte le comunità della nostra Diocesi, leggono, riflettono e pregano sullo stesso testo, un modo per essere insieme e per fare comunità, anche a distanza.

Al termine del nostro andare con Gesù nel “deserto” in questo tempo di Grazia, ci ritroveremo con tutti gli altri e avremo modo di comunicarci le esperienze vissute, ma soprattutto celebrare con grande gioia la Pasqua del Signore.

Il Vescovo è con tutti voi e vi augura buon cammino!

Alba, 4 febbraio 2021

+ Marco, Vescovo

Carissimi catechiste e catechisti,

anche in questo anno complesso, le comunità della nostra diocesi si sono impegnate per continuare a proporre ai bambini e ai ragazzi percorsi di annuncio e catechesi. Infatti è soprattutto nei momenti di difficoltà e disorientamento che tutti noi abbiamo bisogno di sentire che non siamo soli, ma che il Signore cammina con noi!

Da questa certezza nasce questo sussidio per le domeniche di Quaresima **“Camminiamo con Gesù. Insieme verso la Pasqua”**, che vuole essere un aiuto e una proposta di metodo per i momenti di catechesi settimanale.

Le schede sono state preparate da **una équipe composta da catechisti della nostra diocesi**. Sono **divise per elementari e medie**, sono pensate per essere utilizzate dai **genitori con i figli** nelle proprie case, ma possono essere un valido sostegno e una proposta comune per i nostri incontri di catechismo **in parrocchia**.

Per ogni domenica viene proposto come primo momento il Vangelo del giorno: è la **Parola di Dio**, infatti, il punto di inizio e il cuore originario di ogni annuncio di salvezza.

Dopo un breve commento, viene proposto **un video** come spunto per il **dialogo insieme**, permettendo di entrare in questo modo sempre più dentro *la Parola di Dio che incontra la vita*. La **proposta di impegno** vuole tradurre in azioni e passi concreti il nostro cammino verso la Pasqua, che è l'incontro con Gesù Risorto.

La **preghiera** finale, genitori e figli insieme, sarà il nostro metterci nelle mani del Signore, certi che ogni nostro passo ha bisogno del Suo sostegno.

Nel pensare questo sussidio abbiamo tenuto conto delle **osservazioni fatte dai catechisti** della nostra diocesi in questi mesi. La **grafica snella** consente ad ogni famiglia di poter stampare le schede con facilità anche in casa con strumenti domestici. La proposta di catechesi è pensata **per la Domenica** o in vista della Domenica, con attenzione esclusiva alla Quaresima come tempo prezioso dell'**Anno Liturgico**, senza proporre temi altri o ridondanti. Ogni incontro è pensato per una **durata accessibile**, tenendo conto degli impegni e delle esigenze delle famiglie. Le schede possono essere utilizzate anche da quei genitori che hanno solo una formazione cristiana di base, diventando **così anche per gli adulti uno strumento per riprendere in mano la propria fede** e camminare insieme ai propri figli nella riscoperta dell'amore del Signore per ogni uomo.

A questo sussidio, **seguirà un'integrazione**, che sarà inviata successivamente, **per la Domenica delle Palme e la Domenica di Pasqua**, con spunti per **vivere questi momenti in parrocchia**, a partire dalla grande ricchezza che queste celebrazioni ogni anno ci presentano nella **liturgia in chiesa**.

A tutti voi e alle vostre comunità. auguriamo di cuore un buon cammino di Quaresima, sentendoci vicini e uniti nel camminare insieme con Gesù!

Diac. Edoardo Marengo

Resp. della Pastorale per la Catechesi

I^a DOMENICA DI QUARESIMA/B

Domenica 21 febbraio 2021

Convertitevi e credete al Vangelo

Dopo esserci radunati in casa, in un luogo raccolto, un genitore legge il vangelo.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo di Marco – Mc 1, 12-15

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Segue un breve commento:

All'inizio della sua vita pubblica, Gesù si ritira nel deserto per pregare. Lì viene tentato dal diavolo, ma non si lascia conquistare dalle sue proposte. Egli resiste con forza: Gesù vuole bene al Padre e vuole rimanere unito a Lui, per sempre.

(I genitori possono aggiungere una propria riflessione personale e un proprio pensiero rivolto ai figli)



Insieme, guardiamo il video:

La storia del ranocchietto sordo

<https://www.youtube.com/watch?v=yWaxz10jO3s>

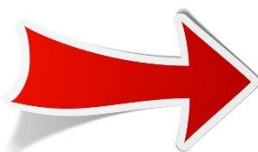
Proviamo a riflettere:

E tu cosa fai quando ti trovi a vivere situazioni difficili?

Proposta di impegno:

Cerco di scoprire qualche mio comportamento che fa soffrire chi mi sta vicino e decido di correggerlo.

Puoi scriverlo qui



Preghiera

Signore Gesù, tu lo sai,

non è facile seguirti sempre, ogni giorno.

Anche tu nel deserto sei stato messo alla prova, ma hai vinto.

Vorrei che questi giorni di Quaresima fossero per me come un allenamento:

per avere dei buoni risultati bisogna essere costanti,

non bisogna scoraggiarsi,

bisogna provare e riprovare, finché non ci si riesce.

Giorno dopo giorno, Gesù, voglio decidere di seguirti.

Dammi la mano, perché possa sentirti vicino a me,

perché voglio essere migliore. Amen.



II^ DOMENICA DI QUARESIMA/B

Domenica 28 febbraio 2021

È bello per noi essere qui

Dopo esserci radunati in casa, in un luogo raccolto, un genitore legge il vangelo.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo di Marco – Mc 9,2-10

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!» E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Segue un breve commento:

Gesù va sul monte; lì, mentre prega si "trasfigura", il suo volto e il suo vestito diventano splendenti, rispecchiando la bellezza del suo cuore. Manifesta il suo volto luminoso, egli è il Figlio di Dio.

Gesù fa vedere in anticipo che anche noi, nella sua amicizia, possiamo diventare luminosi.

(I genitori possono aggiungere una propria riflessione personale e un proprio pensiero rivolto ai figli)



Insieme, guardiamo il video:

Una merenda con Dio (Eating twinkies with God)

<https://www.youtube.com/watch?v=TgAJ0nAK6gM>

Proviamo a riflettere:

E tu cosa puoi fare perché qualcuno, tornando a casa, possa raccontare di aver incontrato Dio, incontrandoti?

Proposta di impegno, un'idea:

Oggi cercherò di non litigare e di essere gentile e sorridente sia in casa che con gli amici, anche quando qualcosa non mi piace, così il mio volto sarà "splendente" come quello di Gesù.

Preghiera

Signore Gesù, a volte immagino il tuo volto:

capelli lunghi, un sorriso sereno,

due occhi che mi guardano e mi fanno stare bene, mi fanno sentire amato.

Seguimi sempre con il tuo sguardo,

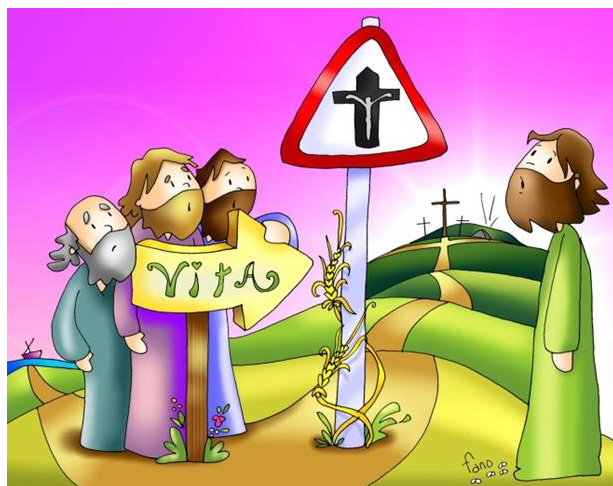
anche quando qualche volta mi dimentico di te.

Chissà se da bambino eri come me, se avevi i capelli come i miei...

Io vorrei, Gesù, assomigliarti,

non nei vestiti, ma nella luce del tuo volto.

Amen.



III^A DOMENICA DI QUARESIMA/B

Domenica 7 marzo 2021

Non fate della casa del Padre mio un mercato

Dopo esserci radunati in casa, in un luogo raccolto, un genitore legge il vangelo.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo di Giovanni – Gv 2,13-25

Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato». I discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divora. Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: "Quale segno ci mostri per fare queste cose?" Rispose loro Gesù: "Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere" Gli dissero allora i Giudei: "Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?" Ma Egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa molti, vedendo i segni che faceva, credettero nel suo nome. Gesù però non si confidava con loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che qualcuno gli desse testimonianza su un altro, egli infatti sapeva quello che c'è in ogni uomo.

Segue un breve commento:

Gesù va nel tempio e trovando gente che vende e cambia valute, compie un gesto che ci sorprende: inizia a gridare e a rovesciare tutto. Siamo abituati a pensarlo calmo e tranquillo. Gesù ci vuole dire che è Lui il luogo della vera adorazione, "il nuovo tempio" in cui pregare. Le cose materiali a volte ci fanno perdere di vista le cose più importanti e ci allontanano da Gesù e dagli altri.

(I genitori possono aggiungere una propria riflessione personale e un proprio pensiero rivolto ai figli)



Insieme, guardiamo il video:

L'altro paio (The Other Pair)

<https://www.youtube.com/watch?v=FGh0iduZOJQ>

Proviamo a riflettere:

Sono in grado di rinunciare a qualcosa per un bene più grande?

Proposta di impegno:

Cerco di comportarmi meglio in chiesa, di seguire con attenzione la parola del Vangelo, di pregare e cantare insieme agli altri e cerco di scoprire tutto ciò che sporca il mio rapporto con Dio.

Preghiera

Signore Gesù,

a volte rido e chiacchiero con i miei amici:

scusami, forse un po' è anche perché mi sento a casa, e tu lo sai.

Scusa però se quando inizia la preghiera, mi distraigo.

Vorrei essere più attento, seguire il Vangelo e la sua spiegazione, per imparare così a conoscerti meglio.

Amen.



IV^A DOMENICA DI QUARESIMA/B

Domenica 14 marzo 2021

La luce è venuta nel mondo

Dopo esserci radunati in casa, in un luogo raccolto, un genitore legge il vangelo.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo di Giovanni – Gv 3,14-21

In quel tempo Gesù disse a Nicodemo: «E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.»

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché non siano svelate le sue opere. Ma chi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio.

Segue un breve commento:

Dio ha scelto di amarci e non ci abbandona mai. Egli pensa sempre a noi, ci vuole bene, e per farcelo capire ci ha mandato Gesù, suo Figlio, che offrendo la sua vita per noi ci ha salvati. Guardando Gesù sulla croce che continua ad amarci, capiamo che anche noi possiamo imparare a regalare un po' del nostro cuore e del nostro tempo a Dio e a chi ci è vicino.



Avvicinarsi alla Luce è avvicinarsi a Gesù. Si può vivere una situazione difficile, dove tutto sembra essere buio, ma se Gesù è vicino, la sua Luce ci inonda. Questo è motivo di profonda gioia. Pertanto, lasciamo l'oscurità e andiamo alla luce che è il suo Amore. Questo è accaduto a Nicodemo e a tanti altri che nel corso della storia si sono lasciati "accendere" dal Signore.

(I genitori possono aggiungere una propria riflessione personale e un proprio pensiero rivolto ai figli)

Insieme, guardiamo il video:

Amico riccio

<https://www.youtube.com/watch?v=-D8NzpS2N5E>

Proviamo a riflettere:

Ti sei mai sentito come il riccio? Tu cosa fai quando hai difficoltà con gli amici? Come reagisci?

Proposta di impegno:

Mi impegno ad ascoltare qualche mio amico o a fare qualche piacere ai miei genitori.

Pregiera

Signore Gesù,

tu sei sempre stato gentile e buono con tutti quanti,

sei stato capace di ascoltare le persone, e spesso le hai guarite.

Certe cose io non potrò mai farle,

ma posso sicuramente fare un piacere a chi me lo chiede

o accorgermi quando qualche mio amico ha bisogno di qualcosa.

Non saranno miracoli,

ma se ogni giorno riusciamo a fare una piccola cosa,

alla fine faremo anche noi cose grandi.

Amen.



V^A DOMENICA DI QUARESIMA/B
Domenica 21 marzo 2021

Il chicco di grano, caduto in terra, produce molto frutto

Dopo esserci radunati in casa, in un luogo raccolto, un genitore legge il vangelo.

In ascolto della Parola

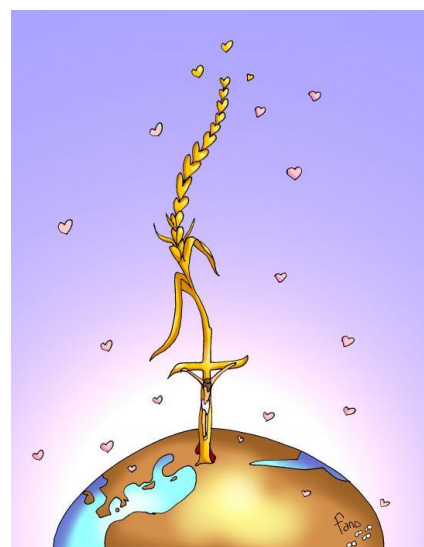
Dal Vangelo di Giovanni – Gv 12,20-33

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsaida di Galilea, e gli chiesero: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: «E' giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!» La folla che era presente e aveva udito diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Rispose Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di qual morte doveva morire.

Segue un breve commento

Nel silenzio, nel buio della terra il seme nasce a vita nuova. Nel silenzio, senza che nessuno se ne accorga, anche se mi costa fatica, anch'io posso fare qualcosa che farà nascere qualcosa di buono: potrò far sorridere un amico, aiutare la mamma anche se non ne ho voglia. Tante piccole cose di tutti i giorni a cui a volte non presto attenzione, ma che possono far piacere agli altri.

(I genitori possono aggiungere una propria riflessione personale e un proprio pensiero rivolto ai figli)



*Insieme, guardiamo il video: **Joy and Heron***

<https://www.youtube.com/watch?v=1lo-8UWhVcg>

Proviamo a riflettere:

Tu chi hai aiutato oggi?

Proposta di impegno

Continuo a seminare semi di... amore, pace, attenzione, gioia, generosità...

Preghiera

Signore Gesù,

in questi giorni di Quaresima mi hai fatto capire una cosa importante:

se da una cosa così piccola, come lo è un chicco di grano,

può nascere la spiga che può dare da mangiare a tante persone,

io che sono molto di più di una piccola spiga,

posso cercare di regalare agli altri qualcosa di me:

a volte potrà essere difficile, ma con il tuo aiuto ce la farò.

Amen.





La Quaresima, tempo speciale per riflettere

Quest'anno il tempo della Quaresima ci trova stanchi, indeboliti da ciò che la pandemia ha portato con sé, limitati in quella parte della vita fatta di relazioni e di esperienze di vita in gruppo: la presenza a scuola, al catechismo, nel contatto diretto con la natura, nella possibilità di praticare uno sport...

Così ci rifugiamo davanti ad uno schermo, piccolo o grande che sia, dove possiamo mostrare di noi solo quello che vogliamo, e grazie al quale però possiamo essere informatissimi su quello che accade nel mondo.

La Quaresima quest'anno potrebbe offrirci però un'opportunità speciale per prenderci un po' di tempo e farci domande in famiglia.

Le cinque domeniche di questo tempo liturgico forte ci richiamano a mettere Gesù al centro: con Lui, guidati passo dopo passo dal Vangelo, possiamo prepararci alla Santa Pasqua.



I^A DOMENICA DI QUARESIMA/B
Domenica 21 febbraio 2021

Gesù, tentato da satana, è servito dagli angeli

Dopo esserci radunati in casa, in un luogo raccolto, un genitore legge il vangelo.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo di Marco – Mc 1, 12-15

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

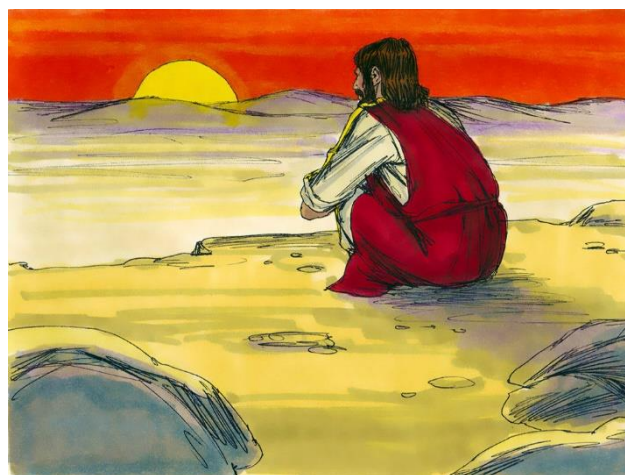
Commento alla Parola

Le tentazioni sono una costante nella vita di tutti i giorni. Se vogliamo, davanti ad ogni singola scelta abbiamo nelle nostre mani la possibilità di impegnarci fino in fondo o lasciar correre, demandare.

In fondo, se non ci fosse la tentazione come riusciremmo a verificare le nostre convinzioni?

A volte, anche senza che ce ne rendiamo conto, superare la tentazione ci rafforza e ci “riempie”, ci dona serenità. Viceversa non superare la tentazione intacca la fiducia in noi stessi e ci lascia un senso di vuoto. Anche Gesù nella sua umanità ha dovuto affrontare come noi questa realtà, e nel brano evangelico sono mostrate le tentazioni più comuni a cui siamo sottoposti: possedere cose, volere distinguersi a tutti i costi, sentirsi superiori.

Ma solo con le nostre forze riusciamo a vincere le tentazioni? O chiediamo consiglio e aiuto? E a chi?



Affrontare le difficoltà della vita richiede determinazione: Gesù ha una proposta per noi.

(I genitori possono aggiungere una propria riflessione personale e un proprio pensiero rivolto ai figli)

Insieme, guardiamo il video

Karate Kid (tutte le lezioni hanno senso)

<https://www.youtube.com/watch?v=S45CD9rUNdk>

Proviamo a riflettere

Provo a dare un nome alle mie tentazioni.



Riesco sempre a superarle? A chi mi affido se ho bisogno di aiuto?

Farci queste domande ci aiuta a conoscersi riconoscendo i nostri punti forti e le nostre debolezze cercando di superarle.

Proposta di impegno

Disegno un fumetto
di una tentazione
che sono riuscito a superare.



Preghiamo

La vita è opportunità, coglila;
La vita è bellezza, ammirala;
La vita è una sfida, affrontala;
La vita è preziosa, abbine cura;
La vita è una ricchezza, conservala;
La vita è amore, godine;
La vita è mistero, scopriilo;
La vita è dolore, superalo;
La vita è un inno, cantalo;
La vita è lotta, accettala;
La vita è un'avventura, rischiala;
La vita è felicità, meritala;
La vita è vita, salvala!

Santa Teresa di Calcutta

II^ DOMENICA DI QUARESIMA/B

Domenica 28 febbraio 2021

Questo è il mio Figlio prediletto

Dopo esserci radunati in casa, in un luogo raccolto, un genitore legge il vangelo.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo di Marco – Mc 9,2-10

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!» E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Commento alla Parola

La nostra vita è come un viaggio, a volte faticoso e doloroso per gli ostacoli che incontriamo nel nostro cammino. Gesù cammina al nostro fianco, anzi, nella Trasfigurazione ci mostra che anche noi in Lui possiamo trasfigurare la nostra vita. Sta a noi percorrere la strada fino in fondo ascoltando le Sue parole secondo l'invito della voce di Dio stesso: «Questi è il Figlio mio prediletto; ascoltatelo!»

Sentire le Sue parole non è sempre semplice. Nella lettura del Vangelo e con la preghiera possiamo riuscirci.

(I genitori possono aggiungere una propria riflessione personale e un proprio pensiero rivolto ai figli)

Insieme, guardiamo il video

Balla coi lupi (trailer italiano)

<https://youtu.be/CbJVjSenx78>



Proviamo a riflettere

Conosciamo persone che hanno cambiato modo di vivere e che abbiamo visto “trasfigurate”, felici? Ci è capitato di avere provato questa sensazione? Raccontiamolo.

Proposta di impegno

Giochiamo insieme:

- a) Ciascuno su un *post it* scriva un aspetto che vorrebbe migliorare in famiglia (dialogo, distribuzione compiti etc.)
- b) Tutti i foglietti vengono appesi su una parete, sul frigorifero, bene in vista.
- c) Ognuno provi a lavorare su uno di essi mettendo uno smile tutte le volte che si impegna a migliorare



Preghiamo

Ogni uomo semplice porta in cuore un sogno,
con amore ed umiltà potrà costruirlo.
Se con fede tu saprai vivere umilmente
più felice tu sarai anche senza niente.
Se vorrai ogni giorno con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra in alto arriverai.
Nella vita semplice troverai la strada
che la calma donerà al tuo cuore puro.
E le gioie semplici sono le più belle
sono quelle che alla fine sono le più grandi.
Dai e dai ogni giorno con il tuo sudore
una pietra dopo l'altra in alto arriverai.

Canzone di San Damiano

III^A DOMENICA DI QUARESIMA/B

Domenica 7 marzo 2021

Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere

Dopo esserci radunati in casa, in un luogo raccolto, un genitore legge il vangelo.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo di Giovanni – Gv 2,13-25

Si avvicinava intanto la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe, e i cambiavalute seduti al banco. Fatta allora una sferza di cordicelle, scacciò tutti fuori del tempio con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiavalute e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «portate via queste cose e non fate della casa del Padre mio un luogo di mercato». I discepoli si ricordarono che sta scritto: Lo zelo per la tua casa mi divora. Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: "Quale segno ci mostri per fare queste cose?" Rispose loro Gesù: "Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere" Gli dissero allora i Giudei: "Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?" Ma Egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa molti, vedendo i segni che faceva, credettero nel suo nome. Gesù però non si confidava con loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che qualcuno gli desse testimonianza su un altro, egli infatti sapeva quello che c'è in ogni uomo.

Commento alla Parola

Forse ogni tanto ci dimentichiamo che non solo la chiesa ma noi stessi, con il nostro corpo, siamo tempio di Dio. Con il Battesimo lo Spirito di Dio abita in noi.

Perciò il nostro corpo è da custodire, da curare, ci deve piacere anche se non sempre è così e durante la crescita, quando ci guardiamo allo specchio, vorremmo vedere qualcun altro.

Con il nostro corpo, con il nostro cuore, con le nostre azioni possiamo essere testimoni, possiamo essere tempio. Non dobbiamo temere il giudizio degli altri.

La preghiera ci aiuta ad essere tempio.



(I genitori possono aggiungere una propria riflessione personale e un proprio pensiero rivolto ai figli)

Insieme, guardiamo il video

Billy Elliot (trailer italiano)

<https://youtu.be/L-eEboatACs>

Proviamo a riflettere

Perché i miei genitori mi hanno battezzato?

Proposta di impegno

Prendiamo l'album delle foto e vediamo gli episodi più importanti della nostra vita: nascita, battesimo. Vediamo come siamo cambiati. Proviamo a dirci e a farci dire quello cosa che ci rende particolari e unici.



Preghiamo

Ci benedica il Signore
e ci protegga.

Il Signore faccia brillare il suo volto su di noi
e ci sia propizio.

Il Signore rivolga su di noi il suo volto
e ci conceda pace.

Cfr. Numeri 6, 24-26

IV^ DOMENICA DI QUARESIMA/B

Domenica 14 marzo 2021

Dio ha mandato il Figlio perché il mondo sia salvato per mezzo di Lui

Dopo esserci radunati in casa, in un luogo raccolto, un genitore legge il vangelo.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo di Giovanni – Gv 3,14-21

In quel tempo Gesù disse a Nicodemo: «E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna».

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno preferito le tenebre alla luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce e non viene alla luce perché non siano svelate le sue opere. Ma chi opera la verità viene alla luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio.

Commento alla Parola

Dio ha tanto amato l'uomo da donare il suo Figlio Unigenito.

Gesù ha vestito i nostri panni provando come noi gioia e sofferenza. Pur non avendo peccato è morto come un grande peccatore.

È difficile da comprendere, ma Lui ha preso su di sé tutti i nostri peccati ed in questo modo, con il supplizio della croce, ha preso il nostro posto. Ci ha salvati e dalla croce ci chiama perché anche noi possiamo convertirci, donandoci già adesso la sua luce.



(I genitori possono aggiungere una propria riflessione personale e un proprio pensiero rivolto ai figli)

Insieme, guardiamo il video

Il discorso del Re (trailer italiano)

<https://youtu.be/YaW3lyOYcA0>

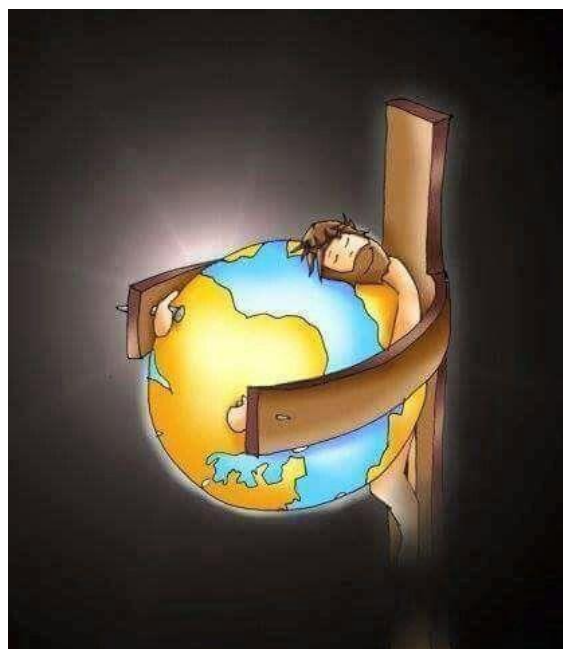
Proviamo a riflettere

Abbiamo già sperimentato gioia e sollievo dopo un cambiamento nel nostro comportamento, dopo una nostra fatica e un sacrificio che abbiamo fatto per gli altri?

Proposta di impegno

Scegliamo un aspetto sul quale impegnarci, e chiediamo a Dio nella preghiera la forza per essere costanti.

Parliamo con i familiari delle difficoltà che incontriamo e dei progressi raggiunti



Preghiamo

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo
vada in pace secondo la tua parola;
perché i miei occhi han visto la tua salvezza,
preparata da te davanti a tutti i popoli,
luce per illuminare le genti
e gloria del tuo popolo Israele.

Cantico di Simeone (cfr. Lc 2, 29-32)

V^ DOMENICA DI QUARESIMA/B

Domenica 21 marzo 2021

Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto

Dopo esserci radunati in casa, in un luogo raccolto, un genitore legge il vangelo.

In ascolto della Parola

Dal Vangelo di Giovanni – Gv 12,20-33

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa, c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsaida di Galilea, e gli chiesero: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose: «È giunta l'ora che sia glorificato il Figlio dell'uomo. In verità, in verità vi dico: se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la sua vita la perde e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà. Ora l'anima mia è turbata; e che devo dire? Padre, salvami da quest'ora? Ma per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «l'ho glorificato e di nuovo lo glorificherò!» La folla che era presente e aveva udito diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Rispose Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. Io quando sarò elevato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di qual morte doveva morire.

Commento alla Parola

Gesù come il seme di grano si è fatto uomo, si è fatto piccolo come un seme, è caduto, è sceso sulla terra e ha portato frutto come lo fa un seme che muore, aperto, spezzato sotto terra. Guardando alla croce, al punto più alto con cui Gesù ha manifestato il suo amore per noi troviamo la speranza e la strada per raggiungerla.

Essa comporta impegno, tempo speso e attesa, sacrificio e a volte sofferenza ma l'amore che, come dice San Paolo tutto spera e tutto sopporta, riempirà la nostra vita.



(I genitori possono aggiungere una propria riflessione personale e un proprio pensiero rivolto ai figli)

Insieme, guardiamo il video

Schindler's List (scena finale)

<https://youtu.be/oftGv6bYLNA>

Proviamo a riflettere

Prova a chiedere ai tuoi genitori gli sforzi che hanno fatto, il tempo impiegato, la fatica e la gioia che hanno provato per raggiungere un obiettivo che per loro era importante.

Proposta di impegno

Prendiamoci un impegno
come famiglia,
per aiutare qualcuno,
documentiamoci,
dedichiamo tempo,
gettiamo un seme,
diamo l'esempio.



Preghiamo

Oh Signore,
fa' di me uno strumento della tua pace
dove è odio, fa' che io porti l'amore
dove è offesa, che io porti il perdono,
dove è discordia, che io porti l'unione,
dove è dubbio, che io porti la fede,
dove è errore, che io porti la verità,
dove è disperazione, che io porti la speranza,
dove è tristezza, che io porti la gioia,
dove sono le tenebre, che io porti la luce.
Maestro, fa' che io non cerchi tanto
di essere consolato, quanto di consolare,
di essere compreso, quanto di comprendere,
di essere amato, quanto di amare.
Perché è dando, che si riceve,
perdonando, che si è perdonati,
morendo, che si resuscita a vita eterna.

San Francesco di Assisi